

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00430657
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	62° Reggimento Fanteria

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Zibello
PVCL - Localita'	Zibello

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Museo Storico di Documenti e Reperti Bellici
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Pallavicino, Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
LDCU - Denominazione	

spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	parete laterale sinistra
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1918
DTSF - A	1950
DTM - Motivazione cronologica	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ cromolitografia
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm.
MISA - Altezza	28
MISL - Larghezza	35
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	Stampa documentaria che testimonia il numero di caduti del parmense nella grande guerra.
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La guerra modificò profondamente la società locale. Circa 42.600 combattenti, 1.089 caduti sui campi di battaglia, 1.718 morti in seguito a ferite, 1.800 morti per malattie contratte in guerra, 420 morti in campi di prigionia, 673 dispersi (un totale, dunque, di 5.700 caduti), quasi 3.000 mutilati e invalidi, circa 10.000 feriti indicano. Questi dati dimostrano quanto sconvolgente e gigantesco fosse stato l'impatto della grande guerra sulla comunità locale. Ma la grande guerra non fu soltanto questa dolente statistica: fu guerra totale, la prima che coinvolse la popolazione civile come non mai nello sforzo bellico. Il fronte interno, che era considerato dagli interventisti importante quasi come il fronte militare, richiese anche ai civili sacrifici e rinunzie. La grande guerra fu dunque sconvolgente anche per Parma, pur non essendo la provincia propriamente e realmente in zona di guerra, sebbene tale venisse formalmente dichiarata dopo Caporetto. I parmigiani conobbero la guerra attraverso la stampa e le narrazioni dei combattenti e dei profughi. A ciò aggiunsero un'interpretazione particolare, per il fatto che Parma fu un importante ospedale delle

NSC - Notizie storico-critiche

retrovie: oltre 160.000 furono gli ammalati e i feriti che passarono negli ospedali civili e negli ospedali demergenza creati nella provincia di Parma. Il nucleo dell'assistenza sanitaria di guerra era rappresentato dall'Ospedale Centrale Militare, con una capacità di 640 posti, occupava la chiesa ed il convento dei Padri Serviti. Altri edifici della città vennero adattati per essere utilizzati come ospedali militari: fu il caso del convitto Maria Luigia (650 letti), la scuola Pietro Cocconi (350 posti), l'Istituto delle Salesiane (130 posti). Nell'Ospedale Maggiore di Via Dazeglio vennero messi a disposizione dell'autorità militare 200 posti. All'interno del Seminario Vescovile venne collocato l'Ospedale territoriale della Croce Rossa, con 314 letti. L'Istituto delle Missioni Estere venne utilizzato come convalescenziario. Come lazzaretto venne adattato un edificio posto alla confluenza dei torrenti Taro e Baganza, circondato da un vasto appezzamento di terreno limitato da filo di ferro. Inoltre, l'esperienza della guerra si conosceva ancor meglio per via dei reggimenti e delle brigate e dei battaglioni con elevata presenza di parmigiani come il 67° battaglione di marcia della milizia territoriale, o la Brigata Taro formata nell'inverno 1916 coi reggimenti 207° e 208° di fanteria o il 61° reggimento di fanteria della Brigata Sicilia di guarnigione a Parma, con la loro partecipazione alle battaglie di Cima Palone e di Passo Buole, due fatti d'arme che nel dopoguerra avranno valore emblematico per i parmigiani e diverranno parte costitutiva del mito della esperienza della guerra.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Zibello

CDGI - Indirizzo

43010 Zibello (PR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SPSAE PR 135227

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2007

CMPN - Nome

Pegazzano M.

FUR - Funzionario responsabile

Fornari Schianchi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pegazzano M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pegazzano M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	362